

Ragioneria Generale

Corso di Economia Aziendale



Università
di Genova

Prof.ssa Dameri Renata

Mail: dameri@economia.unige.it

Ricevimento: Lunedì ore 11

Libri di testo:

- “Contabilità d’impresa e valori di bilancio” (verde)
- “Bilancio d’esercizio e esercizi contabili” (viola)
- “Dalle scritture di gestione al bilancio di esercizio” (esercitazioni)

Esame: test 10 domande a risposta multipla per accedere alla prova scritta composta da scritture contabili, redazione di bilancio e 2 domande di teoria.

2 prove intermedie > 2 test domanda multipla (1: 3 aprile; 2: ultima lezione del corso (15-20 maggio))

Prima Lezione: Martedì 18/2

CONTENUTI DEL CORSO: LA RAGIONERIA

Studia le rilevazioni contabili dell’esercizio. Le scritture contabili mi permettono di verificare tutte le voci dell’esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre.

L’esercizio è l’insieme delle operazioni aziendali che si svolgono in un certo periodo di tempo, che spesso coincide con l’anno solare ma non necessariamente (vedi società calcistiche).

L’obiettivo finale è quello di **redigere un bilancio “civilistico”**. Questo viene redatto applicando tutte le norme del codice civile + principi contabili (dell’ordinamento italiano).

Il bilancio civilistico è composto da **4 documenti +1** (che non è parte del bilancio ma lo accompagna):

1. **Stato patrimoniale**;
2. **Conto economico**;
3. **Nota integrativa**: documento discorsivo (obbligatorio ma non rigido), ruolo esplicativo dei 2 prospetti;
4. **Rendiconto finanziario**: tiene conto dell’entrata/uscita del denaro;
5. **Relazione della gestione**: documento in cui gli amministratori (nominati dai soci) relazionano ai soci.

Il bilancio civilistico **serve per determinare il risultato economico dell’esercizio, ovvero la variazione della ricchezza aziendale determinata dalla gestione** (reddito o risultato economico) **e il capitale di funzionamento lordo e netto** (lordo: insieme delle attività patrimoniali (beni e diritti a disposizioni per la gestione); netto: differenza tra gli elementi patrimoniali attivi e passivi (risorse e beni per lo svolgimento - debiti e obbligazioni che insistono sul capitale proprio)). Di funzionamento significa che quell’impresa continui a funzionare (principio di continuità), altrimenti si parla di capitale di cessazione/liquidazione.

Art.2423 (c.1 e 2): sezione delle società (Spa, Srl, ma non solo: Snc e imprese individuali).
>> Redazione del bilancio:

“Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell’esercizio.”

Dove troviamo le norme sul bilancio

Art. 2423–2433-bis: - D.Lgs 27 aprile 91 (+ direttiva CEE del 78)
 - D. Lgs 18 agosto 2015

Principi contabili:

- Nazionali -> OIC
- Internazionali -> IAS (2-3% delle nostre società)

Norme fiscali: (per determinare imposto che si devono al fisco):

- TUIR

Finalità del bilancio (OIC 11)

5. Il bilancio d’esercizio, ai sensi dell’articolo 2423 del codice civile, comma 1, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

[...]

9. I destinatari primari dell’informazione del bilancio sono coloro che forniscono risorse finanziarie all’impresa: gli investitori, i finanziatori e gli altri creditori.

10. Il bilancio d’esercizio deve essere chiaro e deve essere analitico e corredato dalla nota integrativa che ne faciliti comprensione e intelligibilità.

Bilancio civilistico

Di stretta derivazione contabile.

>> lo riporto negli schemi di bilancio solo ed esclusivamente ciò che ho scritto nei CONTI. Le scritture contabili si rilevano contabilmente gli effetti delle operazioni di gestione in un sistema di conti di natura economica finanziaria.

Es. Impresa acquista materie prime che pagherà a 30 giorni

| | |
|-------------|------------------------|
| Acquisto MP | 100€ |
| VE(-): | Costo di acquisto |
| VF(-): | Debito verso fornitori |

Operazioni di gestione

Rilevazione contabile delle operazioni contabili:

La contabilità generale: SOLO gestione esterna (scambio con una terza economia (soggetto esterno)).

+

Rilevazione contabile delle operazioni di assestamento:

(Es. rilevazione delle MP e PF, ammortamento etc.)

Principio di competenza e prudenza

Il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite anche se non definitivamente

realizzate devono essere riflesse in bilancio (evitare fenomeno dell'annacquamento). La valutazione delle voci deve essere fatta nella prospettiva di continuazione dell'attività. Il principio di competenza dice che *l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono* e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I ricavi devono essere considerati di competenza quando il processo produttivo di beni e servizi è stato completato o lo scambio è già avvenuto, ovvero quando è stato effettuato lo scambio di proprietà sostanziale e non formale.

I costi invece vengono considerati di competenza per associazione di causa e effetto tra costi e ricavi.

La contabilità generale

Lo scopo è la determinazione del risultato economico e del patrimonio di funzionamento. Il controllo continuo dei movimenti economici e finanziari scaturenti dalla gestione.

Strumento: il conto: prospetto a 2 sezioni

| Cassa | |
|--------|------------|
| Dare | Avere |
| 42.50€ | 1.90€ |
| 20.00€ | 18.00€ |
| 62.50€ | 19.90€ |
| | 42.60€ (S) |
| 62.50€ | 62.50€ |

A sinistra Dare a destra Avere

Terminologia conto: accendere un conto, accreditare, addebitare (dare); chiudere un conto

Le operazioni di gestione formano un sistema contabile. Tutti i conti funzionano sulla base di regole identiche.

L'oggetto di un conto è semplice, cioè unico (es: costi per servizi).

Ha come oggetto complesso invece il capitale e il risultato economico -> sistema del reddito, ovvero rilevare solo operazioni di gestione esterna.

Per far ciò utilizziamo un metodo: della PARTITA DOPPIA.

Si chiama così perché ogni operazione è rilevata in un duplice aspetto.

1. Aspetto originario (valore finanziario: denaro, crediti, debiti)
2. Aspetto derivato (costi, ricavi, cassa etc)

Seconda Lezione: 19/2

IL METODO DI REGISTRAZIONE

Riassunto della prima lezione:

Ragioneria -> contabilità generale (Co.GE) -> operazioni di esterna gestione (rapporti economico finanziario con soggetti esterni) -> Sistema di contabilità generale del reddito

-> usiamo metodo della partita doppia -> sistema bilanciante (tra importi in “dare” e in “avere”).

Questo metodo si applica ad un sistema di conti:

Un conto è un prospetto a “T” intestato ad un soggetto semplice, ad esempio la “cassa”. È bilaterale, dove il “dare” è a sinistra e l’“avere” a destra per inserire costi di segno opposto.

È un sistema perché questi conti funzionano sempre insieme tra di loro e rispondono a regole di funzionamento comuni.

Il metodo di registrazione

-> Registrare un’operazione in partita doppia

Es. Acquisto materie per 100€ con pagamento a 30 giorni.

-> dove c’è un movimento di denaro, si parla di aspetto originario.

In questo caso l’aspetto originario è un debito che sostituisce temporaneamente l’uscita di denaro.

=> **Aspetto originario:** aspetto finanziario che quantifica in moneta (€) l’aspetto derivato che viene misurato (: aspetto economico).

Serve per misurare l’aspetto derivato.

Il valore monetario per eccellenza è il denaro, la moneta (in cassa).

Esistono i valori finanziari assimilati (sostituiscono temporaneamente il denaro oggetto), e sono 2: crediti e debiti.

=> **Aspetto derivato:** costi e ricavi sono aspetti economici e possono essere costi/ricavi di esercizio o pluriennali o sospesi (non di competenza ma rinviati nel prossimo esercizio). Inoltre si aggiunge anche il capitale proprio (o netto) (cap.sociale, riserve di utili, utile/perdita dell’esercizio).

Permutazione finanziaria > se presto 100 avrò un movimento sia per cassa che per c/c bancario.

Permutazione economica > tolgo un valore (costo di esercizio) e lo metto nei risconti attivi.

1) **Primo principio della PD => OGNI OPERAZIONE È OSSERVATA SOTTO DUE ASPETTI (LA CAUSA E L’EFFETTO).**

I conti possono essere di natura finanziaria (crediti e debiti);
E altri di natura economica (costi/ricavi e capitale proprio).

2) **Secondo principio della PD => PER OGNI ASPETTO DI OSSERVAZIONE ESISTE UNA SERIE DI CONTI.**

3) **Terzo principio della PD => OGNI CONTO HA DUE SEZIONI, UNA PER LE VARIAZIONI AUMENTATIVE, L’ALTRA PER LE VARIAZIONI DIMINUTIVE.**

4) **Quarto principio della PD => FUNZIONAMENTO “ANTITETICO” DELLE DUE SERIE DI CONTI = VARIAZIONI DELLO STESSO SEGNO (+/-) NEI DUE ASPETTI SONO ACCOLTE IN SEZIONI OPPOSTE DEI CONTI APPARTENENTI ALLE DUE SERIE:**

VARIAZIONI FINANZIARIE POSITIVE -> DARE
VARIAZIONI FINANZIARIE NEGATIVE -> AVERE
VARIAZIONI ECONOMICHE POSITIVE -> AVERE
VARIAZIONI ECONOMICHE NEGATIVE -> DARE

Tutto ciò è fondamentale per avere un effetto bilanciante

5) Quinto principio della PD => USO STESSA UNITÀ DI CONTO

Esempio

| | Cassa | | Capitale sociale | |
|-----------------------|-------------------|-----|--------------------|---------|
| Versamento soci | 50 | | | 50 |
| Rimborso ai soci | | 15 | 15 | |
| | Banca | c/c | Mutui | Bancari |
| Ottenimento mutuo | 30 | | | 30 |
| Rimborso mutuo | | 20 | 20 | |
| | Crediti v/clienti | | Prodotti c/vendite | |
| Vendita a dilazione | 40 | | | 40 |
| | Cassa | | Materie c/acquisti | |
| Acquisto per contanti | | 35 | 35 | |

Prima operazione:

I soci versano 50 nelle casse della società:

- > AUMENTO DI CASSA = VF POSITIVA => **DARE**
- > AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE = VE POSITIVA => **AVERE**

Si effettua un rimborso ai soci di 15:

- > DIMINUIZIONE DI CASSA = VF NEGATIVA => **AVERE**
- > DIMINUIZIONE DEL CAPITALE PROPRIO = VE NEGATIVA => **DARE**

Seconda operazione:

La società ottiene un mutuo per 30:

- > AUMENTO DI C/C = VF POSITIVA => **DARE**
- > DEBITI V/BANCA = VF NEGATIVA => **AVERE**

Rimborso Mutuo per 20:

- > DIMINUIZIONE DI C/C = VF NEGATIVA => **AVERE**
- > DIMINUIZIONE DEBITI V/BANCA = VF POSITIVA => **DARE**

Terza operazione:

Vendita a dilazione per 40:

- > CREDITI V/CLIENTI = VF POSITIVA => **DARE**
- > PRODOTTI C/VENDITE = VE POSITIVA => **AVERE**

Quarta operazione:

Acquisto in contanti per 35:

-> USCITA DI CASSA PER 35 = VF NEGATIVA => **AVERE**

-> MATERIE C/ACQUISTO PER 35 = VE NEGATIVA => **DARE**

C/Acquisti, C/Vendite sono scritti così perché generano scorte di magazzino.

Gli impianti non generano scorte quindi quando compro impianti non esiste C/impianti

Terza Lezione: Venerdì 21/02

LA SCRITTURA CONTABILE (LIBRO MASTRO E LIBRO GIORNALE)

ESERCITAZIONE 0

Tutti i conti vengono raccolti in un documento che viene chiamato **“Libro Mastro”**: la raccolta di tutti i singoli conti in modo sistematico.

Oltre a questo esiste anche il **“Libro Giornale”** che rileva le operazioni di gestione giornalmente, in ordine cronologico. Esso serve per descrivere in modo cronologico tutto ciò che succede nei conti. Stabilisce l'ordine in cui avvengono le operazioni, in modo formale.

La forma del “Libro Giornale” è questa:

A questo schema si aggiunge sulla sinistra la colonna della “Data” se conosciuta.

| | | DARE | AVERE |
|---|------|------|-------|
| Versamento dei soci di 50 | | | |
| CASSA | VF + | 50 | |
| CAPITALE SOCIALE | VE + | | 50 |
| Rimborso ai soci di 15 | | | |
| CAPITALE SOCIALE | VE - | 15 | |
| CASSA | VF - | | 15 |
| Ottenuto dalla banca mutuo di 30 | | | |
| BANCA C/C | VF + | 30 | |
| MUTUI PASSIVI | VF - | | 30 |
| Rimborsata una rata del mutuo di 20 | | | |
| MUTUI PASSIVI | VF + | 20 | |
| BANCA C/C | VF - | | 20 |
| Venduti prodotti per 40 con pagamento a 30 giorni | | | |
| CREDITI VERSO CLIENTI | VF + | 40 | |
| PRODOTTI C/VENDITE | VE + | | 40 |
| Acquistate materie per 35 pagamento in contanti | | | |
| MATERIE C/ACQUISTI | VE - | 35 | |
| CASSA | VF - | | 35 |

Il "Libro Giornale" è obbligatorio per legge e come tutte le scritture contabili devono essere scritte in maniera PULITA E ORDINATA.

ESEMPIO APPLICATIVO

1) Apporto di capitale sociale per 700.

Conferimento per 500 in cassa e per 200 su c/c bancario

| CASSA | BANCA C/C | CAPITALE SOCIALE |
|-------|-----------|------------------|
| 500 | 200 | 700 |

2) Ottenimento di mutuo bancario per 400 con disponibilità su c/c bancario

| BANCA C/C | MUTUI BANCARI |
|-----------|---------------|
| 200 | 400 |
| 400 | |

3) Acquisto materie per 150, regolamento in conto

| MATERIE C/ACQUISTI | DEBITI V/FORNITORI |
|--------------------|--------------------|
| 150 | 150 |

4) Regolamento parziale per 50 del debito verso fornitori. Pagamento per contanti

| CASSA | DEBITI V/FORNITORI |
|-------|--------------------|
| 500 | 50 |
| | 50 |
| | 150 |

5) Vendita prodotti per 200. Regolamento differito

| CREDITI V/CLIENTI | PRODOTTI C/VENDITE |
|-------------------|--------------------|
| 200 | 200 |

6) Incasso della metà del credito v/clienti

| CASSA | CREDITI V/CLIENTI |
|-------|-------------------|
| 500 | 200 |
| 50 | 100 |
| 100 | |

7) Versamento di 100 su c/c bancario

| BANCA C/C | CASSA |
|-----------|-------|
| 200 | 500 |
| 400 | 100 |
| 100 | 50 |
| | 100 |

BILANCIO DI VERIFICA:

Prospetto a 4 colonne.

conto cassa:

600 D 150 A = **saldo in D: 450**

banca c/c

700 D 0 A = **saldo in D: 700**

crediti v/clienti

200 D 100 A = **saldo in D: 100**

debiti v/fornitori

50 D 150 A = **saldo in A: 100**

materie c/acquisti

150 D 0 A = **saldo in D: 150**

prodotti c/vendite

200 A 0 D = **saldo in A: 200**

capitale sociale

700 A 0 D = **saldo in A: 700**

mutui passivi

400 A 0 D = **saldo in A: 400**

1) ADDEBITAMENTI = ACCREDITAMENTI

| CONTI | Tot. Dare | CONTI | Tot. Avere |
|--------------------|-----------|---------------------|------------|
| CASSA | 600 | DEBITI V/ FORNITORI | 150 |
| BANCA c/c | 700 | PRODOTTI C/VENDITE | 200 |
| CREDITI V/CLIENTI | 200 | CAP. SOCIALE | 700 |
| DEBITI V/FORNITORI | 50 | CASSA | 150 |
| MATERIE C/ACQUISTI | 150 | MUTUI PASSIVI | 400 |
| | | CREDITI V/CLIENTI | 100 |
| Totale | 1.700 | Totale | 1.700 |

2) SALDI DARE = SALDI AVERE

| CONTI | Saldi Dare | CONTI | Saldi Avere |
|--------------------|------------|--------------------|-------------|
| CASSA | 450 | DEBITI V/FORNITORI | 100 |
| BANCA C/C | 700 | PRODOTTI C/VENDITE | 200 |
| CREDITI V/CLIENTI | 100 | CAP.SOCIALE | 700 |
| MATERIE C/ACQUISTI | 150 | MUTUI PASSIVI | 400 |
| Totale | 1.400 | Totale | 1.400 |

Quarta Lezione: a distanza causa CoVid-19

ESERCITAZIONE 0

IVA - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO: MECCANISMO DI RISCOSSIONE ETC

I “mastrini” sono stati calcolati a parte. Sono fondamentali per la valutazione dei saldi. L’esercitazione è stata riportata per mostrare lo schema con cui verificare l’esattezza del bilancio. Tutto deve coincidere.

| Nome Conto | Totale Dare | Totale Avere | Saldo Dare | Saldo Avere |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Cassa | 10.000 | 1.100 | 8.900 | — |
| Banca c/c | 6.300 | 1.750 | 4.550 | — |
| Merci c/acquisti | 2.100 | 0 | 2.100 | — |
| Costi per servizi pubblicità | 500 | 0 | 500 | — |
| Costi per mat consumo | 100 | 0 | 100 | — |
| Costi bolletta | 200 | 0 | 200 | — |
| Spese trasporto | 50 | 0 | 50 | — |
| Mutui passivi | 500 | 5.000 | — | 4.500 |
| Spese imballaggi | 30 | 0 | 30 | — |
| Debiti v/fornitori | 500 | 1.130 | — | 630 |
| Crediti v/clienti | 800 | 800 | — | — |
| Erogazione prestazioni | 0 | 500 | — | 500 |
| Capitale sociale | 0 | 10.000 | — | 10.000 |
| Merci c/vendite | 0 | 800 | — | 800 |
| TOTALE | 21.080 | 21.080 | 16.430 | 16.430 |

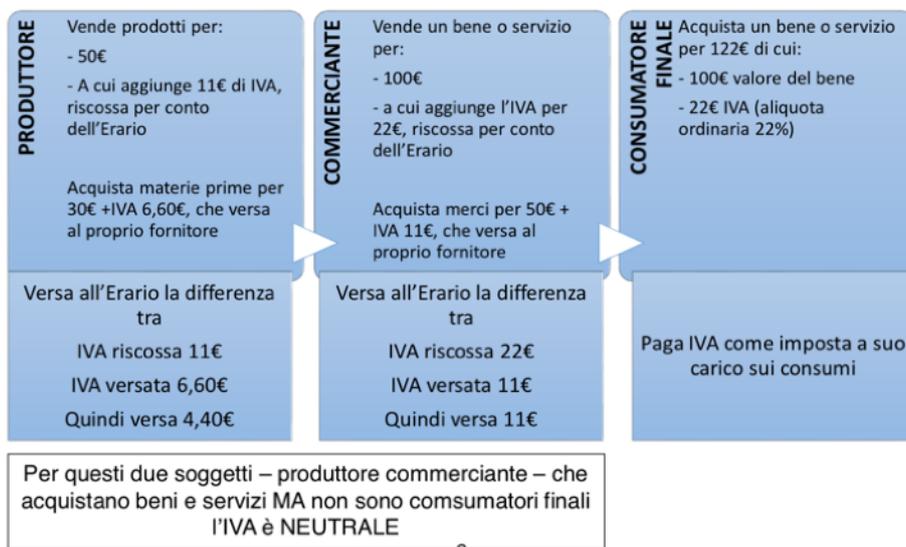
IVA - imposta sul valore aggiunto

L'IVA è un'imposta generale sui consumi, il cui calcolo si basa solo sull'incremento di valore che un bene o un servizio acquista a ogni passaggio economico (valore aggiunto), a partire dalla produzione fino ad arrivare al consumo finale del bene o del servizio stesso. L'imposta grava sul consumatore finale, invece per il soggetto passivo d'imposta – ad esempio l'imprenditore o il professionista – l'IVA resta neutrale.

Per tutti gli altri individui, diversi dal consumatore finale, l'IVA si detrae di diritto dall'esercizio d'impresa.

Rappresenta solo un costo per i soggetti che non possono esercitare il diritto alla detrazione e quindi, in generale, per i consumatori finali.

Meccanismo di riscossione



Un'operazione affinché sia assoggettata dall'IVA deve rispettare 3 presupposti:

- 1) **oggettivo:** deve trattarsi di cessione di beni o di prestazione di servizi;
- 2) **sogettivo:** deve essere effettuata nell'esercizio di imprese, arti o professioni: non sono soggette a IVA le vendite effettuate tra privati;
- 3) **territoriale:** deve essere effettuata all'interno dello Stato.

IVA - operazioni

Imponibili: soddisfano i presupposti e devono essere assoggettate all'imposta

Non imponibili: esportazioni (richiedono altri obblighi formali)

Esenti: operazioni escluse per espressa previsione normativa (obblighi di fatturazione e registrazione).

Escluse: né soggette all'imposta né agli altri adempimenti.

IVA - aspetti contabili

Il **venditore** professionale inserisce l'IVA in fattura come imposta che riscuote dall'acquirente.

-> nasce un **DEBITO V/ERARIO** perché il venditore ha poi l'obbligo di versare quanto riscosso.

Il **compratore** professionale paga l'IVA che il proprio fornitore inserisce in fattura.

-> matura un **CREDITO V/ERARIO** che sottrae dal debito relativo all'IVA riscossa dalla vendita del suo prodotto corrispettivo.

Esempio

| | | | |
|------------------------------|------|--------|--------|
| Vendute merci a 100€ + IVA | | | |
| MERCI C/ VENDITE | VE + | | 100,00 |
| IVA A DEBITO | VF - | | 22,00 |
| CREDITI V/ CLIENTI | VF + | 122,00 | |
| Acquistate merci a 50€ + IVA | | | |
| MERCI C/ACQUISTI | VE - | 50,00 | |
| IVA A CREDITO | VF + | 11,00 | |
| DEBITI V/FORNITORI | VF - | | 61,00 |
| Liquidazione dell'IVA | | | |
| IVA A DEBITO | VF + | 22,00 | |
| IVA A CREDITO | VF - | | 11,00 |
| ERARIO C/ IVA | VF - | | 11,00 |
| Versamento dell'IVA | | | |
| ERARIO C/IVA | | 11,00 | |
| BANCA C/C | 7 | | 11,00 |

Con la VENDITA → IVA A DEBITO (TOT: credito v/clienti)
 Con l'ACQUISTO → IVA A CREDITO (TOT: debito v/fornitori)

ESEMPIO

Acquisto di materie per 100 + IVA.

| | | |
|--------------------|---------------|--------------------|
| MATERIE C/ACQUISTI | IVA A CREDITO | DEBITI V/FORNITORI |
| 100 | 22 | 122 |

Scritture nei conti

| | DARE | AVERE |
|--------------------|------|-------|
| MATERIE C/ACQUISTI | 100 | |
| IVA A CREDITO | 22 | |
| DEBITI V/FORNITORI | | 122 |

Scrittura nel libro giornale